BOZZA

Allegato C.1

CARATTERISTICHE TECNICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, per la conclusione di un Accordo Quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii.
svolta attraverso la piattaforma telematica SINTEL
per la fornitura di "Materiale per Osteosintesi distretto Bacino e Osteosintesi pediatrica"
occorrenti alle AA.SS.LL., EE.OO., I.R.C.C.S. della Regione Liguria
per un periodo di anni due (con opzione di rinnovo per un ulteriore anno)

Lotti n. 13

A.Li.Sa. – Azienda Ligure Sanitaria della Regione Liguria
C.F. / P. IVA 02421770997
Sede legale: Piazza della Vittoria, n. 15, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 4162
E-mail: direzione.alisa@regione.liguria.it PEC: protocollo@pec.alisa.liguria.it

Sede operativa: Via G. D'Annunzio, n. 64, 16121 Genova (GE) – Tel. 010 548 8562
PEC: cra@pec.alisa.liguria.it

1. OGGETTO DELL'APPALTO E IMPORTO

Con determina n. XXX del XXXXX/2018, pubblicata nella sezione "Documentazione di gara" congiuntamente a tutta la documentazione relativa alla procedura in argomento, questa Amministrazione ha deliberato di indire la fornitura di **"**Materiale per Osteosintesi distretto Bacino e Osteosintesi pediatrica**".**

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016, per la conclusione di un accodo quadro, ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e ss.mm.ii., con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi degli artt. 60 e 95 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 – Codice dei contratti pubblici (in seguito: Codice).

L'appalto è suddiviso in n. 13 lotti, come specificato nella tabella sotto riportata che definisce le caratteristiche minime dei dispositivi/sistemi oggetto di gara:

Distretto BACINO		
LOTTO	**DESCRIZIONE**	**CARATTERISTICHE TECNICHE**
1	**PLACCHE DA BACINO**	***Caratteristiche minime:*** Il sistema dovrà possedere le seguenti caratteristiche: 1. Impianti 2. Strumenti per la fissazione delle placche e delle viti 3. Strumenti di divaricazione 4. Strumenti di riduzione 1. <u>Impianti</u> Placche da 3,5 mm a basso profilo con bordi arrotondati per minimizzare il danno sui tessuti molli in acciaio inox con forma premodellata. La placca dovrà avere fori combinati che permettano l'utilizzo di viti di bloccaggio o di viti da corticale standard nello stesso foro della placca. Placche da ricostruzione rette (basso profilo, disponibile in versione a grand'angolo e di bloccaggio). Placche da ricostruzione curve (basso profilo, disponibile in versione con differenti raggi di curvatura).

		Placche da ricostruzione a J (profilo basso e bloccaggio, disponibile versione destra e sinistra). Placche conformate per la sinfisi pubica con fori per poter reinserire i muscoli addominali. Placche ad uncino dedicate per la sintesi dei frammenti della parete posteriore dell'acetabolo con uncino di tenuta sul frammento da una parte e possibilità di posizionare viti per la fissazione definitiva della placca dall'altro lato. Le viti dovranno essere autofilettanti e conformate in modo da non sporgere dalla placca di varie lunghezze con misure anche molto lunghe Viti da corticale da 3,5 mm autofilettanti. Viti di bloccaggio da 3,5 mm autofilettanti. Rondelle di vario diametro. 2. <u>Strumenti per la fissazione delle placche e delle viti</u> Pinza piega-placche e leva per piegare le placche, sagoma modellabile per modellamento della placca lontano dal campo operatorio di varia lunghezza e curvatura, cacciavite a cicchetto per facilitare l'inserzione di viti molto lunghe, punte elicoidali e centra-punte. 3. <u>Strumenti di divaricazione</u> Leve per bacino, divaricatori di Hohmann smussi, divaricatori a spatola, divaricatori per nervo sciatico e divaricatori modellabili. 4. <u>Strumenti di riduzione</u> Varie pinze da riduzione dedicate per le fratture acetabolari e del cingolo pelvico, uncini da riduzione, vite di Schanz da 6 mm con mandrino universale con impugnatura a T. Gli impianti dovranno essere forniti in vassoi dedicati contenenti le serie complete di impianti e gli strumenti per il loro posizionamento.

OSTEOSINTESI PEDIATRICA		
LOTTO	**DESCRIZIONE**	**CARATTERISTICHE TECNICHE**
2	**VITE CONICA ASTRAGALICA (RETROGRADA) IN TITANIO**	***Caratteristiche minime:*** La vite conica in titanio, utilizzata per la correzione del piede piatto e/o della sindrome pronatoria, dovrà essere fornita in diverse lunghezze a partire da 2,5 cm fino a 4,5 cm e in almeno due dimensioni da circa 6 a 8,5 mm nella

		parte più larga, viene inserita nell'astragalo attraverso il seno del tarso dove non vi è l'impedimento del malleolo peroneale. La conicità della vite permette, una correzione graduale ed individualizzata per ogni singolo piede La vite è disponibile anche nella versione cannulata per favorirne l'inserimento La vite conica dovrà avere un filetto con passo adatto all'inserimento nell'osso spongioso dell'astragalo e che impedisca la sua espulsione sotto carico. Dovrà essere fornito il materiale per l'inserimento e la rimozione. Materiale: Titanio.
3	**VITE CONICA ASTRAGALICA (RETROGRADA) IN ACCIAIO**	***Caratteristiche minime:*** La vite conica in acciaio amagnetico, utilizzata per la correzione del piede piatto e/o della sindrome pronatoria, dovrà essere fornita in diverse lunghezze a partire da 2,5 cm fino a 4,5 cm e in almeno due dimensioni da circa 6 a 8,5 mm nella parte più larga, viene inserita nell'astragalo attraverso il seno del tarso dove non vi è l'impedimento del malleolo peroneale. La conicità della vite permette, una correzione graduale ed individualizzata per ogni singolo piede La vite è disponibile anche nella versione cannulata per favorirne l'inserimento La vite conica dovrà avere un filetto con passo adatto all'inserimento nell'osso spongioso dell'astragalo e che impedisca la sua espulsione sotto carico. Dovrà essere fornito il materiale per l'inserimento e la rimozione. Materiale: Acciaio.
4	**VITE CALCANEARE (ANTEROGRADA) IN TITANIO**	***Caratteristiche minime:*** Vite che si impianta, attraverso il seno del tarso, nel calcagno per correzione di piedi patti prevalentemente per pazienti affetti da paralisi cerebrale infantile. La testa della vite dovrà essere smussa e rotondeggiante per diminuire la nocicettività. La vite dovrà avere diametro adeguato (da 5 a 7 mm circa della parte filettata) e lunghezze variabili per essere adattabile ai vari piedi. Lunghezza totale della vite da 20 a 30 mm. Materiale: Titanio.
5	**VITE CALCANEARE (ANTEROGRADA) IN ACCIAIO**	***Caratteristiche minime:*** Vite che si impianta, attraverso il seno del tarso, nel calcagno per correzione di piedi patti prevalentemente per pazienti affetti da paralisi cerebrale infantile. La testa della vite dovrà essere smussa e rotondeggiante per diminuire la nocicettività. La vite dovrà avere diametro adeguato (da 5 a 7 mm circa della parte filettata) e lunghezze variabili per essere adattabile ai vari piedi.

		Lunghezza totale della vite da 20 a 30 mm. Materiale: Acciaio.
6	**PROTESI PER PIEDE PIATTO / IMPIANTO ENDOSENOTARSICO**	***Caratteristiche minime:*** Impianto di almeno quattro dimensioni in titanio e/o acciaio amagnetico a punta smussa, da inserire su filo guida dedicato che presenti un adeguato filetto per consentirne la stabilità a livello del seno del tarso e piccoli fori/fessure attraverso i quali l'osso possa, penetrando al loro interno, stabilizzarla. Materiale: Acciaio e/o titanio. Lo strumentario dovrà prevedere impianti, anch'essi cannulati, di prova e il filo guida mono paziente sterile possibilmente a punta smussa per evitare danni iatrogenici.
7	**PLACCHE A OTTO PER EPIFIODESI (CRESCITA GUIDATA) IN TITANIO**	***Caratteristiche minime:*** Placchette a forma di 8 lievemente convesse in acciaio amagnetico e/o titanio di almeno tre dimensioni da 12 a 20 mm di lunghezza con alloggiamenti per le viti coniche o tronco coniche in modo da permettere il movimento della testa della vite all'interno del suo alloggiamento nella placca. Tale movimento angolare dovrà essere di almeno 20° per ogni singola vite. La placchetta dovrà possedere un foro centrale per permettere il passaggio del filo guida posto nella cartilagine di accrescimento. E' preferibile che le placchette abbiano un minimo rialzo nella parte concava per evitare la compressione del periostio. Il complesso vite placca non dovrà essere più alto (sporgente) di 4,0 mm circa (basso profilo), per evitare problemi cutanei ove il sottocute è poco rappresentato. Viti cannulate e non cannulate in titanio completamente filettate autofilettanti, con testa a brugola, di varie lunghezze a partire da 16 fino a 32 mm. Fili guida di diametro inferiore a 1,5 mm. Materiale: Titanio. Strumentario dedicato all'applicazione ed alla rimozione delle placchette e delle viti.
8	**PLACCHE A OTTO PER EPIFIODESI (CRESCITA GUIDATA) IN ACCIAIO**	***Caratteristiche minime:*** Placchette a forma di 8 lievemente convesse in acciaio amagnetico di almeno tre dimensioni da 12 a 20 mm di lunghezza con alloggiamenti per le viti coniche o tronco coniche in modo da permettere il movimento della testa della vite all'interno del suo alloggiamento nella placca. Tale movimento angolare dovrà essere di almeno 20° per ogni singola vite. La placchetta dovrà possedere un foro centrale per permettere il passaggio del filo guida posto nella cartilagine di accrescimento. E' preferibile che le placchette abbiano un minimo rialzo nella parte concava per evitare la compressione del periostio, il complesso vite placca non dovrà essere più

		alto (sporgente) di 4,0 mm circa (basso profilo), per evitare problemi cutanei ove il sottocute è poco rappresentato. Viti cannulate e non cannulate in acciaio amagnetico completamente filettate autofilettanti, con testa a brugola, di varie lunghezze a partire da 16 fino a 32 mm. Fili guida di diametro inferiore a 1,5 mm. Materiale: Acciaio. Strumentario dedicato all'applicazione ed alla rimozione delle placchette e delle viti.
9	**VITI CANNULATE DA 6 O 7 MM DI DIAMETRO CILINDRICHE**	***Caratteristiche minime:*** Viti cannulate da 6 o da 7 mm. di diametro per fissazione in situ di epifisiolisi dell'anca, di lunghezza da 60 a 130 mm, con differenze fra una e l'altra di 5 mm, in acciaio amagnetico, parzialmente filettate con testa a brugola ed alloggiamento all'interno della brugola di filetto, se possibile inverso, per permetterne la più agevole rimozione. Il filetto della vite dovrà essere a passo ampio in modo da poter essere solidamente ancorato all'epifisi femorale. Rondelle in acciaio di adeguate dimensioni, piatto su un lato e coniche dall'altro, compatibili con la vite, solidarizzate o meno alla stessa. Materiale: Acciaio.
10	**FILI E VITI CANNULATE RIASSORBIBILI**	***Caratteristiche minime:*** Da utilizzare in sostituzione degli impianti similari metallici dove si necessita indicazione, per la non rimozione del mezzo di sintesi. Fili riassorbibili da 1,5 mm a 3,5 mm di diametro con adeguati fili guida. Tagliabili della lunghezza voluta con un semplice trochese per fili in acciaio od altro idoneo tagliente, dato in uso dalla Ditta e, dotati di adeguato strumentario per il loro posizionamento. Tali fili debbono avere un modulo di elasticità simile a quello dell'osso ed una resistenza il più possibile uguale a quella dei fili di acciaio. Le viti debbono essere cannulate ed avere la stessa resistenza meccanica alle forze di taglio e compressione di quelle in metallo. Tale resistenza si deve mantenere (dimostrata da prove scientifiche inconfutabili) per almeno 60 gg prima di iniziare il decadimento dovuto al riassorbimento, devono presentare diverse lunghezze e diametro di 3,5 mm. Il filetto deve essere disponibile per tutta la lunghezza della vite oppure solo nella parte terminale (vite a richiamo). Dovrà essere fornito lo strumentario adatto al loro posizionamento ed ogni vite deve essere confezionata in singolo sacchetto sterile e rintracciabile. Le confezioni della viti dovranno riportare in maniera chiara e di facile lettura le dimensioni delle stesse.
11	**CHIODI ENDOMIDOLLARI PER ALLUNGAMENTO DEGLI ARTI**	***Caratteristiche minime:*** Chiodi endomidollari in titanio: - per tibia di vario diametro (da 8,5 mm a 12,5 mm.) e lunghezze (da 155 mm a 370 mm.);

		- per femore di vario diametro (da 8,5 mm a 12,5 mm.) e lunghezze (da 165 mm a 365 mm.) Con magnete al loro interno, che comandati dall'esterno, con adeguato strumento, siano in grado, dopo osteotomia di allungare un segmento osseo (femore e/o tibia). Il chiodo dovrà avere la possibilità di essere accorciato o allungato, senza che si debba sottoporre il paziente ad un ulteriore intervento. Il chiodo femorale dovrà avere la possibilità di essere applicato sia dalla fossetta trocanterica che dall'apice del trocantere così come per via retrograda dalla gola intercondiloidea. Debbono essere fornite le apposite viti di bloccaggio del chiodo sia a livello prossimale che distale. Materiale: Titanio. Il chiodo dovrà essere dotato dell'apposito strumentario per l'applicazione e la rimozione.
12	**CHIODI ENDOMIDOLLARI AUTO ALLUNGABILI PER IL TRATTAMENTO DELL'OSTEOGENESI IMPERFETTA IN ACCIAIO**	***Caratteristiche minime:*** Chiodi in acciaio telescopici per tibia, femore e omero di varie lunghezze (da 195 mm a 415 mm) e diametri (da 3,2 mm a 6,5 mm) che possano essere impiantati in ossa fragili quali quelle dell'O.I. per ridurre l'immobilizzazione gessata nel trattamento delle fratture e delle deformità dei pazienti. I chiodi debbono avere degli adeguati mezzi di fissaggio a livello dell'articolazione e/o delle cartilagini di accrescimento al fine di permettere lo scorrimento del maschio all'interno della parte cannulata del chiodo stesso durante l'accrescimento. Materiale: Acciaio. Il chiodo dovrà essere dotato dell'apposito strumentario per l'applicazione e la rimozione del chiodo.
13	**CHIODO ENDOMIDOLLARE PER FRATTURE NEGLI ADOLESCENTI (PICCOLI DIAMETRI)**	***Caratteristiche minime:*** Chiodi endomidollari in titanio bloccabili prossimalmente e distalmente in modo sia dinamico che statico con diametri a partire da 7 mm fino a 10 mm con offset per introduzione dal gran trocantere. Materiale: Titanio.

VALIDO PER TUTTI I LOTTI: Le misure dei diametri, delle lunghezze, degli spessori nonché dei gradi di curvatura dei dispositivi sono indicativi e si accetterà una tolleranza del ± 10%.

Tutti i dispositivi e i materiali richiesti in acciaio dovranno essere in: Acciaio RM compatibile, amagnetico e anticorrosione.
Tutti i dispositivi e i materiali richiesti dovranno essere latex free.
Verrà attribuito un punteggio al mezzo di sintesi che avrà facilità di lettura dei codici di identificazione.

Nelle viti di diametro da 2,7 mm., e misure inferiori, sarà considerata preferenziale la progressione di lunghezza di 1mm..
Laddove prevista l'indicazione della resistenza alla fatica la stessa dovrà essere espressamente dichiarata e certificata ed espressa in N/mm2 (Mega Pascal=MPa). dall'operatore economico offerente.
La carenza di tale dato certificato determinerà l'esclusione dell'operatore economico concorrente dalla procedura di gara per il lotto partecipato.

Gli operatori economici dovranno offrire lo strumentario comprensivo - quando necessario - di pinze da riduzione, divaricatori dedicati e strumenti idonei al posizionamento in mininvasiva - quando richiesto -, all'eventuale foratura e alesaggio e alla rimozione, relativi fili guida per impianti endomidollari ove necessario.
Detto strumentario dovrà essere contenuto possibilmente in una sola cassetta comunque di peso inferiore a 15 Kg. (in ottemperanza a quanto previsto dalle norme antiinfortunistiche vigenti).

Gli strumentari per l'inchiodamento dovranno comprendere - quando contemplato dalla tecnica chirurgica - anche un set flessibile di alesaggio con idonei innesti per i motori chirurgici delle diverse Aziende Sanitarie liguri.

Gli operatori economici non potranno partecipare a più lotti offrendo lo stesso sistema ma è consentita la partecipazione a più lotti qualora i singoli elementi rientrino nella componentistica di diversi devices.

- Un medesimo prodotto non potrà risultare primo aggiudicatario di più lotti.
  Qualora il medesimo prodotto risultasse primo aggiudicatario in due o più lotti, la scelta della Ditta aggiudicataria sarà effettuata motivatamente da parte della Centrale in base al criterio di convenienza economica, sulle risultanze del confronto simultaneo di tutte le offerte ricevute.
- I prodotti oggetto di gara dovranno essere corrispondenti alle caratteristiche tecniche specificate per ogni singolo lotto.
- La mancanza anche di uno solo dei requisiti richiesti determina l'esclusione dal lotto, fatta salva l'applicazione dell'art. 68 comma 7 del D.Lgs. n. 50/2016.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA

(PT 70 PUNTI SU 100 PUNTI TOTALI)

Il punteggio dell'offerta tecnica è attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi.

Nella colonna identificata con la lettera D vengono indicati i "Punteggi discrezionali", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito in ragione dell'esercizio della discrezionalità spettante alla Commissione giudicatrice.

Nella colonna identificata con la lettera Q vengono indicati i "Punteggi quantitativi", vale a dire i punteggi il cui coefficiente è attribuito mediante applicazione di una formula matematica.

Nella colonna identificata dalla lettera T vengono indicati i "Punteggi tabellari", vale a dire i punteggi fissi e predefiniti che saranno attribuiti o non attribuiti in ragione dell'offerta o mancata offerta di quanto specificamente richiesto.

Tabella dei criteri discrezionali (D), quantitativi (Q) e tabellari (T) di valutazione dell'offerta tecnica:

PLACCHE LOTTO 1							
N°	**CRITERI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI MAX**	**SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE**	**IDENTIF.**	**PUNTI D MAX**	**PUNTI Q MAX**	**PUNTI T MAX**
STRUMENTARIO							
1	Precisione	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punte millimetrate e di strumenti di misura di facile utilizzo,	Q1	D	----	----
2	Semplicità	4	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di attacchi rapidi compatibili con adattatori presenti nello strumentario base	Q1	D	----	----
3	Maneggevolezza	4	Attribuzione del peso in ordine al peso dello strumentario e dei vari componenti, all'ergonomicità dei manici, alla presenza di sistemi che facilitino l'inserzione e la rimozione delle viti, all'ingombro	Q1	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di codici colore e serigrafie sul contenitore	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura del container, al peso e al numero di container	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	1	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di maschere dedicate per la scelta della tipologia di placca e il suo posizionamento	Q2	D	----	----
7	Strumenti da riduzione	7	Attribuzione del peso in ordine alla varietà e alla qualità degli strumenti da riduzione	Q2	D	----	----
8	Strumenti da divaricazione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti dedicati di divaricazione che consentano l'esecuzione delle diverse vie di accesso al bacino	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		**30**					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
9	Tipologia foro	7	Attribuzione del peso in relazione alla tipologia del foro	Q2	D	----	----
10	Metodologia di valutazione della tecnica di lavorazione volta a facilitarne l'impianto e ad ampliarne le possibilità di utilizzo con tecniche diverse	7	Attribuzione del peso in relazione tecnica di lavorazione e alle possibilità di utilizzo con tecniche diverse	Q2	D	----	----

11	Possibilità di compressione interframmentaria	4	Attribuzione del peso in relazione alla presenza della possibilità di compressione assiale graduata	Q2	D	----	----
12	Gamma della lunghezza delle placche	4	Attribuzione del peso in relazione al maggior numero di lunghezza delle placche offerte	Q3*	----	Q	----
13	Gamma della varietà della morfologia delle placche	4	Attribuzione del peso in relazione al maggior numero varietà della morfologia delle placche offerte	Q3*	----	Q	----
14	Gamma delle lunghezza delle viti	4	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti	Q3*	----	Q	----
15	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
16	Resistenza alla fatica (certificata) espressa in Mega Pascal (MPa).	3	Attribuzione del peso in relazione alla presenza documentata nella documentazione di gara del dato relativo alla resistenza alla fatica del prodotto espressa in Mega Pascal (MPa). ***In caso di valore non fornito, l'operatore economico verrà escluso dal lotto partecipato***	Q3*	----	Q	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**35**					
CONFEZIONAMENTO							
17	Numero di placche e viti presenti nel KIT	2	Attribuzione del peso in relazione al numero di placche e viti presenti nel KIT	Q3*	----	Q	----
18	Confezione sterile	2	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
19	Facilità di apertura della confezione	1	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					
Totale complessivo punti		**70**					

VITE CONICA ASTRAGALICA (RETROGRADA)

LOTTI 2 - 3

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di perforatore di adatte dimensioni.	Q2	D	----	----
2	Semplicità	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di cacciaviti con meccanismo ritentivo che impedisca la caduta delle vite e/o ne faciliti la rimozione.	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomicità del manico del cacciavite	Q2	D	----	----

			costruito in materiale non scivoloso, risterilizzabile.				
4	Identificazione dei componenti	3	Attribuzione del peso in ordine alla possibilità di avere le viti in confezioni sterili singole.	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di container per lo strumentario facili da aprire con alloggiamenti dedicati.	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	3	Attribuzione del peso in ordine alla alla presenza di strumenti di misurazione, viti di prova o "template" per valutare la lunghezza della vite	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		**25**					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
7	Tipologia passo della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di viti con passo ampio, tale da evitare la loro mobilizzazione durante la deambulazione ed autofilettanti per consentire il facile avvitamento nell'inserzione	Q2	D	----	----
8	Tipologia apice della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punta smussa, tale da impedire "false strade" durante l'infissione	Q2	D	----	----
9	Caratteristiche della parte terminale della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza della parte terminale della vite che deve avere margini rotondi o smussi per evitare eccessiva nocicettività	Q2	D	----	----
10	Gamma viti	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di viti di varie dimensioni a partire da 25 mm di lunghezza e 5-6 mm di diametro alla base della vite, fino a 45 mm di lunghezza e 8-9 mm di diametro alla base della vite	Q3*	----	Q	----
11	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**40**					
CONFEZIONAMENTO							
12	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
13	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					
Totale complessivo punti		**70**					

VITE CALCANEARE (ANTEROGRADA)

LOTTI 4 - 5

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
			STRUMENTARIO				
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di perforatore (fresa) di adatte dimensioni	Q2	D	----	----
2	Semplicità	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di cannula/e proteggi tessuti delle adatte dimensioni con manico ergonomico per salvaguardare i tessuti molli e di cacciaviti, con meccanismo ritentivo che impedisca la caduta delle vite e/o ne faciliti la rimozione. Strumento che faciliti la rimozione della vite di prova.	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomicità del manico del cacciavite costruito in materiale non scivoloso, risterilizzabile.	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	3	Attribuzione del peso in ordine alla possibilità di avere le viti in confezioni sterili singole.	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di container per lo strumentario facili da aprire con alloggiamenti dedicati.	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	3	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di misurazione, viti di prova o "template" per valutare la lunghezza della vite	Q5	----	----	T
	Totale parziale criterio "Strumentario"	**25**					
			CARATTERISTICHE PRODOTTO				
7	Tipologia passo della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di viti costruite in modo tale da evitare la loro mobilizzazione durante la deambulazione, facilmente impiantabili.	Q2	D	----	----
8	Tipologia apice della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punta smussa, tale da impedire "false strade" durante l'infissione.	Q2	D	----	----
9	Caratteristiche della parte terminale della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza della testa della vite che deve essere rotondeggiante e di dimensioni sufficienti per evitare eccessiva nocicettività ma, contemporaneamente, buona correzione.	Q2	D	----	----
10	Gamma viti	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di viti di varie dimensioni e lunghezze e teste della vite proporzionate da 3 mm a 10 mm.	Q3*	----	Q	----
11	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
	Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"	**40**					
			CONFEZIONAMENTO				
12	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
13	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----

Totale parziale criterio "Confezionamento"	**5**	
Totale complessivo punti	**70**	

PROTESI PER PIEDE PIATTO / IMPIANTO ENDOSENOTARSICO **LOTTO 6**							
N°	**CRITERI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI MAX**	**SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE**	**IDENTIF.**	**PUNTI D MAX**	**PUNTI Q MAX**	**PUNTI T MAX**
			STRUMENTARIO				
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di filo guida di adatte dimensioni a punta smussa	Q2	D	----	----
2	Semplicità	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di cannula/e proteggi tessuti delle adatte dimensioni con manico ergonomico per salvaguardare i tessuti molli e di cacciaviti, con meccanismo ritentivo che impedisca la caduta delle viti e/o ne faciliti la rimozione. Testa della vite a brugola. Presenza di dilatatori per facilitare il posizionamento della vite di prova. Viti di prova di diverse dimensioni	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomicità del manico del cacciavite costruito in materiale non scivoloso, risterilizzabile	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	3	Attribuzione del peso in ordine alla possibilità di avere le viti in confezioni sterili singole.	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di container per lo strumentario facili da aprire con alloggiamenti dedicati. Con viti di prova facilmente individuabili	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	3	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di misurazione, viti di prova o "template" per valutare la lunghezza della vite	Q2	D	----	----
	Totale parziale criterio "Strumentario"	**25**					
			CARATTERISTICHE PRODOTTO				
7	Tipologia passo della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di viti con passo ampio, tale da evitare tale da evitare la loro mobilizzazione durante la deambulazione ed autofilettanti per consentire il facile avvitamento nell'inserzione	Q2	D	----	----
8	Tipologia apice della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punta smussa, tale da impedire "false strade" durante l'infissione	Q2	D	----	----
9	Caratteristiche della parte terminale della vite	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza della testa della vite che deve	Q2	D	----	----

			essere rotondeggiante e di dimensioni sufficienti per evitare eccessiva nocicettività ma, contemporaneamente, buona correzione				
10	Gamma viti	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di impianti di varie dimensioni e lunghezze per potersi adattare ai vari piedi munito di scanalature, od altri sistemi similari, per facilitare la sua stabilizzazione all'interno del seno del tarso	Q3*	----	Q	----
11	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**40**					
CONFEZIONAMENTO							
12	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
13	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					
Totale complessivo punti		**70**					

PLACCHE A OTTO PER EPIFIODESI (CRESCITA GUIDATA)

LOTTI 7 - 8

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di fili guida di adatte dimensioni (uno più sottile per l'applicazione nella cartilagine di accrescimento e due di maggiori dimensioni per il posizionamento nell'epifisi e nella metafisi. Graduati per individuare la lunghezza della vite.	Q2	D	----	----
2	Semplicità	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di cacciavite cannulato per inserzione delle viti, dinamomentrico. Presenza di secondo cacciavite non dinamometrico cannulato per facilitare la rimozione delle viti. Presenza di pinza afferra placca per il suo posizionamento.	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomicità del manico del cacciavite costruito in materiale non scivoloso, risterilizzabile.	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	3	Attribuzione del peso in ordine alla possibilità di avere le placche, i fili e le viti	Q2	D	----	

			in confezioni sterili singole (per i fili fino a 4 insieme).				
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di container per lo strumentario facile da aprire con alloggiamenti dedicati. In caso di mancanza dei singoli componenti (fili, viti placche sterili). Nel contenitore ogni componente deve avere una sua precisa posizione con facilità di individuazione (cod colore).	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	3	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di protezione della cute e/o dei tessuti molli per inserzione dei fili e/o delle frese.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		**25**					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
7	Tipologia della vite	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di viti cannulate e/o non cannulate, autoperforanti ed autofilettanti, con passo da corticale, con testa conica o tronco conica che presenti facile e stabile alloggiamento del cacciavite (testa a brugola).	Q2	D	----	----
8	Tipologia apice della vite	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di punta smussa, tale da impedire "false strade" durante l'infissione.	Q2	D	----	----
9	Tipologia del foro della placca	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di foro svasato in modo da permettere lo scivolamento della testa della vite all'interno dello stesso consentendo in tal modo la progressiva divergenza delle viti senza che queste ultime vengano espulse. Maggiore sarà la possibilità di divergere maggiore sarà il punteggio attribuito.	Q2	D	----	----
10	Caratteristiche della placca	8	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di placca che deve essere a basso profilo, consentire un contatto ridotto fra la sua superficie ed il periostio ed avere un modello noto di elasticità/deformabilità (certificato) nel suo punto mediano (ove è presente il foro del filo inserito nella cartilagine epifisaria).	Q2	D	----	----
11	Gamma viti	5	Attribuzione del peso rispetto alla disponibilità maggiore o minore di viti di varie lunghezze.	Q3*	----	Q	----
12	Gamma placche	5	Attribuzione del peso rispetto alla disponibilità maggiore o minore delle placche.	Q3*	----	Q	----
13	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**40**					
CONFEZIONAMENTO							
14	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
15	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					

Totale complessivo punti	**70**

VITI CANNULATE DA 6 O 7 MM DI DIAMETRO CILINDRICHE

LOTTO 9

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
			STRUMENTARIO				
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di fili guida di adatte dimensioni, minimo 2,5 mm di diametro, con punta filettata, graduati per individuare la lunghezza della vite o di strumento di misurazione separato e di fresa cannulata graduata per perforazione.	Q2	D	----	----
2	Semplicità	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di cacciavite con meccanismo ritentivo che impedisca la caduta delle viti e/o ne faciliti la rimozione.	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomicità del manico del cacciavite costruito in materiale non scivoloso, risterilizzabile.	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	3	Attribuzione del peso in ordine alla possibilità di avere le viti in confezioni sterili singole.	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di container per lo strumentario facili da aprire con alloggiamenti dedicati ai singoli componenti.	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	3	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di protezione della cute e/o dei tessuti molli per inserzione dei fili e/o delle frese.	Q2	D	----	----
	Totale parziale criterio "Strumentario"	**25**					
			CARATTERISTICHE PRODOTTO				
7	Tipologia passo della vite	14	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di viti cannulate autofilettanti, parzialmente filettate (solo la parte apicale) con passo ampio, tale da ancorarsi bene all'epifisi femorale cilindriche con alloggiamento del cacciavite facile e stabile (testa a brugola) e forma della testa sferica, conica o tronco conica.	Q2	D	----	----
8	Presenza di rondelle	12	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di rondelle di adatte dimensioni in acciaio con alloggiamento per la testa della vite da un lato e piatta dall'altro	Q2	D	----	----
9	Gamma viti	12	Attribuzione del peso in ordine alla disponibilità maggiore o minore di viti di varie lunghezze con lunghezza del filetto diversa a seconda della lunghezza della vite.	Q3*	----	Q	----

			Possono essere valutate viti del diametro da 6 a 7 mm.				
10	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**40**					
CONFEZIONAMENTO							
11	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
12	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					
Totale complessivo punti		**70**					

FILI E VITI CANNULATE RIASSORBIBILI

LOTTO 10

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Precisione	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di fili guida di adatte dimensioni, minimo 2,5 mm di diametro, con punta filettata, graduati per individuare la lunghezza della vite o di strumento di misurazione separato e di fresa cannulata graduata per perforazione.	Q2	D	----	----
2	Semplicità	6	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di cacciavite con meccanismo ritentivo che impedisca la caduta delle viti e/o ne faciliti la rimozione.	Q2	D	----	----
3	Maneggevolezza	5	Attribuzione del peso in ordine all'ergonomicità del manico del cacciavite costruito in materiale non scivoloso, risterilizzabile	Q2	D	----	----
4	Identificazione dei componenti	3	Attribuzione del peso in ordine alla possibilità di avere le viti in confezioni sterili singole.	Q2	D	----	----
5	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di container per lo strumentario facili da aprire con alloggiamenti dedicati ai singoli componenti.	Q2	D	----	----
6	Maschere dedicate	3	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di protezione della cute e/o dei tessuti molli per inserzione dei fili e/o delle frese.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		**25**					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							

7	Tipologia passo della vite	14	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di viti cannulate autofilettanti, parzialmente filettate (solo la parte apicale) con passo ampio, tale da ancorarsi bene all'epifisi femorale cilindriche con alloggiamento del cacciavite facile e stabile (testa a brugola) e forma della testa sferica, conica o tronco conica.	Q2	D	----	----
8	Presenza di rondelle	12	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di rondelle di adatte dimensioni in acciaio con alloggiamento per la testa della vite da un lato e piatta dall'altro	Q2	D	----	----
9	Gamma viti	12	Attribuzione del peso in ordine alla disponibilità maggiore o minore di viti di varie lunghezze con lunghezza del filetto diversa a seconda della lunghezza della vite. Possono essere valutate viti del diametro da 6 a 7 mm.	Q3*	----	Q	----
10	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**40**					
CONFEZIONAMENTO							
11	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
12	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					
Totale complessivo punti		**70**					

CHIODI ENDOMIDOLLARI PER ALLUNGAMENTO DEGLI ARTI LOTTO 11							
N°	**CRITERI DI VALUTAZIONE**	**PUNTI MAX**	**SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE**	**IDENTIF.**	**PUNTI D MAX**	**PUNTI Q MAX**	**PUNTI T MAX**
STRUMENTARIO							
1	Efficienza di utilizzo	8	Attribuzione del peso rapportata ai parametri di precisione, semplicità e maneggevolezza, identificazione dei componenti e facilità del loro condizionamento e sterilizzazione.	Q2	D	----	----
2	Sistemi di bloccaggio distale	8	Attribuzione del peso in relazione all'offerta di diverse opzioni di bloccaggio distale.	Q2	D	----	----
3	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di individuazione dei singoli componenti all'interno dei container.	Q2	D	----	----
4	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura, al peso ed al numero di container.	Q2	D	----	----

5	Strumenti dedicati	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di inserzione di taglio dei componenti del chiodo dedicati sia alla "femmina" che al "maschio" di facile utilizzo.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		**25**					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
7	Caratteristiche del chiodo	14	Attribuzione del peso in ordine alla capacità del chiodo magnetico di allungarsi con l'accrescimento del bambino.	Q2	D	----	----
8	Precisione	14	Attribuzione del peso in ordine alle caratteristiche degli strumenti che verifichino il taglio perfetto delle componenti del chiodo al fine di permettere lo scorrimento della componente piena in quella cannulata.	Q2	D	----	----
9	Gamma chiodi	10	Attribuzione del peso rispetto alla disponibilità di varie lunghezze di chiodo allungabile.	Q3*	----	Q	----
10	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**40**					
CONFEZIONAMENTO							
11	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
12	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					
Totale complessivo punti		**70**					

CHIODI ENDOMIDOLLARI AUTO ALLUNGABILI PER IL TRATTAMENTO DELL'OSTEOGENESI IMPERFETTA IN ACCIAIO

LOTTO 12

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Efficienza di utilizzo	8	Attribuzione del peso rapportata ai parametri di precisione, semplicità e maneggevolezza, identificazione dei componenti e facilità del loro condizionamento e sterilizzazione.	Q2	D	----	----
2	Sistemi di bloccaggio distale	8	Attribuzione del peso in ordine all'offerta di possibili opzioni di bloccaggio prossimale e/o distale.	Q2	D	----	----

3	Identificazione dei componenti	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di individuazione dei singoli componenti all'interno dei container.	Q2	D	----	----
4	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura, al peso ed al numero di container.	Q2	D	----	----
5	Strumenti dedicati	5	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di strumenti di inserzione di taglio dei componenti del chiodo dedicati sia alla "femmina" che al "maschio" di facile utilizzo.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		**25**					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
6	Caratteristiche del chiodo	14	Attribuzione del peso in ordine alla capacità del chiodo di allungarsi con l'accrescimento del bambino.	Q2	D	----	----
7	Precisione	14	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di varie misure del chiodo atte ad adattarsi alle varie lunghezze delle ossa del bambino. Presenza di strumenti che verifichino il taglio perfetto delle componenti del chiodo al fine di permettere lo scorrimento della componente piena in quella cannulata.	Q2	D	----	----
8	Gamma chiodi	10	Attribuzione del peso rispetto alla disponibilità di varie lunghezze di chiodo allungabile.	Q3*	----	Q	----
9	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**40**					
CONFEZIONAMENTO							
10	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
11	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					
Totale complessivo punti		**70**					

CHIODO ENDOMIDOLLARE PER FRATTURE NEGLI ADOLESCENTI (PICCOLI DIAMETRI)

LOTTO 13

N°	CRITERI DI VALUTAZIONE	PUNTI MAX	SUB-CRITERI DI VALUTAZIONE	IDENTIF.	PUNTI D MAX	PUNTI Q MAX	PUNTI T MAX
STRUMENTARIO							
1	Efficienza di utilizzo	15	Attribuzione del peso rapportata ai parametri di precisione, semplicità e	Q2	D	----	----

			maneggevolezza, identificazione dei componenti e facilità del loro condizionamento e sterilizzazione.				
2	Sistemi di bloccaggio distale	8	Attribuzione del peso in ordine all'offerta di possibili opzioni di bloccaggio prossimale e/o distale.	Q2	D	----	----
3	Container	2	Attribuzione del peso in ordine alla facilità di apertura, al peso ed al numero di container.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Strumentario"		**25**					
CARATTERISTICHE PRODOTTO							
4	Metodologia di valutazione della tecnica di lavorazione	10	Attribuzione del peso in ordine alla di tecnica di lavorazione volta a facilitarne l'impianto.	Q2	D	----	----
5	Caratteristiche del chiodo	10	Attribuzione del peso in ordine alla presenza di offset adatto per inserzione del chiodo dal grande trocantere, diametro del chiodo piccolo a partire da 7 fino a 10 mm.	Q2	D	----	----
6	Precisione	8	Attribuzione del peso in relazione al perfetto alloggiamento delle viti nel chiodo statiche o dinamizzabili	Q2	D	----	----
7	Gamma chiodi	5	Attribuzione del peso rispetto alla disponibilità di varie lunghezze di chiodo allungabile.	Q3*	----	Q	----
8	Gamma viti	5	Attribuzione del peso in relazione alla gamma completa di progressione delle viti.	Q3*	----	Q	----
9	Identificazione codici	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di lettura dei codici di identificazione o di presenza di codice colore.	Q2	D	----	----
Totale parziale criterio "Caratteristiche prodotto"		**40**					
CONFEZIONAMENTO							
10	Confezione sterile	3	Attribuzione del peso in relazione alla fornitura in confezionamento sterile	Q5	----	----	T
11	Facilità di apertura della confezione	2	Attribuzione del peso in relazione alla facilità di apertura della confezione	Q1	D	----	----
Totale parziale criterio "Confezionamento"		**5**					
Totale complessivo punti		**70**					

Per i lotti previsti alla procedura in questione, saranno ammessi alla fase di apertura delle offerte economiche gli operatori economici risultati idonei ed aventi raggiunto un coefficiente di qualità di 36/70 punti.

Ai sensi dell'art. 95, comma 8, del Codice, è prevista una soglia minima di sbarramento pari a 36/70 che verrà considerata sulla base dei punteggi complessivi attribuiti dalla Commissione giudicatrice prima della riparametrazione.

Il concorrente **sarà escluso** dalla gara nel caso in cui consegua un punteggio inferiore alla predetta soglia.

METODO DI ATTRIBUZIONE DEL COEFFICIENTE PER IL CALCOLO DEL PUNTEGGIO DELL'OFFERTA TECNICA

Criteri di valutazione dell'offerta tecnica:

- **QUALITA':** massimo punti 70, diversamente in relazione alla tipicità dei singoli prodotti di interesse, sulla base dei parametri di valutazione indicati nel Capitolato Tecnico e Prestazionale allegato al presente progetto e secondo i metodi di attribuzione dei punteggi previsti nella tabella seguente:

Tipologia di criterio	Modalità di determinazione dei coefficienti	Formule / Scale utilizzate	Identif.
Criteri di natura qualitativa con caratteristiche intangibili	I coefficienti saranno determinati attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari e la successiva trasformazione della media dei coefficienti attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando a 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate.	Si utilizzerà una scala di valori del tipo: eccellente coeff. 1,0 ottimo coeff. 0,7 buono coeff. 0,5 discreto coeff. 0,3 sufficiente coeff. 0,0	Q1
Criteri di natura qualitativa con caratteristiche intangibili	I coefficienti saranno determinati attraverso confronto a coppie. Ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi. La somma delle valutazioni attribuite per ogni coppia di offerta da parte di tutti i commissari viene trasformata in coefficiente definitivo, riportando a 1 la media più alta e proporzionando a tale media massima le altre valutazioni effettuate. Nel caso in cui le offerte da valutare siano in numero inferiore a 3, il metodo del confronto a coppie, ancorché previsto dal bando, non si applica. In tal caso viene utilizzato il metodo Q 1.		Q2
Criteri qualitativi di natura tangibile e misurabile oggettivamente	i valori risultanti dalla misurazione oggettiva dei parametri saranno trasformati mediante formule matematiche cioè: coefficiente pari a 1 all'offerta più vantaggiosa per l'amministrazione aggiudicatrice; • coefficiente pari a 0 pari al valore posto a base di gara; • coefficienti variabili da 0 a 1 determinati per interpolazione lineare per le diverse offerte fra i due valori	Per i parametri che valorizzano al rialzo le caratteristiche tecniche (offerta maggiore → migliore coefficiente) si utilizzerà la formula (Valore offerta da valutare – Valore a base Gara) / (Valore offerta massima – Valore a Base di gara). Nel caso in cui non sia fissato il valore a base di gara si assumerà come tale il valore dell'offerta minima, diminuito del 20%.	Q 3 Q 3 *

		Per i parametri che valorizzano al ribasso le caratteristiche tecniche (offerta minore → migliore coefficiente) si utilizzerà la formula (Valore a base Gara -Valore offerta da valutare) / (Valore a Base di gara - Valore offerta minima) Nel caso in cui non sia fissato il valore a base di gara si assumerà come tale il valore dell'offerta massima, aumentato del 20%.	Q 4 Q 4 *
Per i criteri qualitativi di natura tangibile che prevedono la valutazione della presenza/assenza di una determinata caratteristica	Coefficiente 1 (presenza) o 0 (assenza)		Q 5

I coefficienti così ottenuti saranno trasformati in punteggi moltiplicando i valori ottenuti secondo la procedura sopra illustrata per i pesi attribuiti a ciascun parametro di valutazione.

In tutte le operazioni di calcolo saranno utilizzati tre decimali dopo la virgola; il valore sarà eventualmente arrotondato, per eccesso o per difetto, a seconda che la quarta cifra decimale risulti rispettivamente maggiore (o uguale) di 5 oppure minore di 5.

Alla Ditta che avrà ottenuto il maggior punteggio derivante dalla somma dei punteggi assegnati ai vari criteri qualitativi in base alla tabella sopra esposta verranno attribuiti punti 70 e proporzionalmente alle altre